



Primo Piano - Libano, Nasrallah: "Israele ha dichiarato guerra"

Roma - 19 set 2024 (Prima Notizia 24) "Ha cercato di uccidere più di 5.000 persone, infrante tutte le regole del confronto".

Facendo esplodere cercapersone e walkie-talkie in Libano e Siria, Israele ha infranto "tutte le regole del confronto" e in due giorni "ha cercato di uccidere più di 5.000 persone". A lanciare l'accusa è il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, in un discorso alla nazione libanese. "Quello che è successo negli ultimi giorni richiede ovviamente una presa di posizione", dice, evidenziando che "siamo stati testimoni di un grande massacro in tutto il Paese, un massacro senza precedenti". Queste esplosioni, prosegue, potrebbero definirsi come "una dichiarazione di guerra". Israele "ha oltrepassato tutte le linee rosse" con i suoi attacchi ed Hezbollah ha subito un "colpo senza precedenti". "Non c'è dubbio che abbiamo subito un duro colpo, senza precedenti, sia dal punto di vista della sicurezza che umanitario", continua Nasrallah, riconoscendo la "superiorità tecnologica" di Tel Aviv e "delle potenze globali che lo sostengono". Tuttavia, "diciamo al nemico: il fronte libanese non si fermerà finché la guerra a Gaza non sarà finita. Lo diciamo da quasi 12 mesi. Nonostante tutti i massacri, i feriti e i sacrifici, dico questo, qualunque siano gli ostacoli e i sacrifici, la resistenza in Libano non smetterà di sostenere Gaza, la Cisgiordania e la Palestina". Per Nasrallah, infatti, le esplosioni di questi ultimi due giorni rappresentano l'estremo tentativo di Israele di "separare il fronte libanese da quello di Gaza".

(Prima Notizia 24) Giovedì 19 Settembre 2024